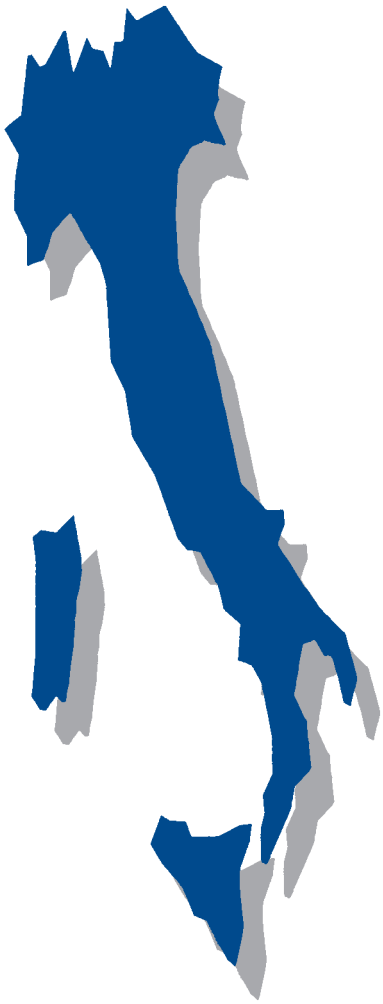
Istituto di Studi sui
Sistemi Regionali Federali
e sulle Autonomie-CNR

32



Osservatorio
Finanziario
Regionale

LA FINANZA REGIONALE

2009

ISSiRFA

FrancoAngeli

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati
possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page
al servizio "Informatemi" per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Direttore: Enrico Buglione

Classificazione, elaborazione e calcoli: Alberto Guidotti

Segreteria: Filomena Guglielmi

Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie “Massimo Severo Giannini”
via dei Taurini, 19 – 00185 Roma
tel. 06/49937700-49937740
www.issirfa.cnr.it

ISTITUTO DI STUDI SUI
SISTEMI REGIONALI FEDERALI
E SULLE AUTONOMIE-CNR

32

Osservatorio
Finanziario
Regionale

LA FINANZA REGIONALE

2009

ALLEGATO STATISTICO
LA FINANZA REGIONALE 2004-2009

FRANCOANGELI

Istituto di Studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie "Massimo Severo Giannini"

Creato nel 1971, in coincidenza con la creazione delle Regioni a statuto ordinario, l'ISSiRFA è l'unica organizzazione pubblica di ricerca a carattere interdisciplinare, permanente, e a dimensione nazionale, sui problemi delle autonomie territoriali, il 1° gennaio 2003 ha cambiato denominazione assumendo l'attuale.

A questa si aggiungono altre finalità: raccolta della bibliografia e della documentazione relativa agli studi e alle esperienze regionali italiane e straniere, rapporti di collaborazione con istituti italiani e stranieri, seminari e ricerche sulle autonomie locali.

Direttore: Stelio Mangiameli

Comitato di istituto

S. Mangiameli
A.G. Arabia
E. Buglione
C. Desideri
S. Mannozzi
G.M. Napolitano
L. Nigido

Ricercatori

A.G. Arabia
E. Buglione
L. Castelli
C. Desideri
A. Ferrara
G. France
S. Mannozzi
G.M. Napolitano
L. Ronchetti
V. Santantonio
G. Sirilli

Tecnologi

C. Cavallaro

Copyright © 2010 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

INDICE

Introduzione pag. 9

La finanza regionale
a cura di *Enrico Buglione e Alberto Guidotti*

Schema di classificazione delle entrate e delle spese » 15

La finanza regionale – Dati 2009 » 21

1. *Tabelle riepilogative delle entrate – Previsioni 2009* » 23
   1.1 Totale entrate effettive e partite di giro » 25
   1.2 Entrate effettive – dati di competenza » 26
   1.3 Entrate effettive – residui » 27
   1.4 Entrate effettive – cassa » 28
   1.5 Entrate effettive – dati di competenza – composizione percentuale » 29
   1.6 Entrate effettive – residui – composizione percentuale » 30
   1.7 Entrate effettive – cassa – composizione percentuale » 31
   1.8 Entrate vincolate distinte per settori di intervento – dati di competenza » 32
   1.9 Struttura delle entrate vincolate – dati di competenza » 33
   1.10 Struttura delle entrate per tributi propri e compartecipazione a tributi erariali – dati di competenza » 34
   1.11 Struttura delle entrate per tributi propri e compartecipazione a tributi erariali – residui » 36
   1.12 Struttura delle entrate per tributi propri e compartecipazione a tributi erariali – cassa » 38
   1.13 Composizione delle concessioni regionali – dati di competenza » 40
   1.14 Struttura delle compartecipazioni alle imposte sui redditi – dati di competenza » 41
   1.15 Struttura delle compartecipazioni alle imposte di fabbricazione – dati di competenza » 42
   1.16 Struttura delle compartecipazioni alle imposte sui consumi – dati di competenza » 43

2. *Tabelle riepilogative delle spese – Previsioni 2009* » 45
   2.1 Raffronto tra spese di competenza ed entrate utilizzabili » 46
   2.2 Totale spese effettive e partite di giro » 47
   2.3 Spese effettive secondo la classificazione economica – dati di competenza » 48
   2.4 Spese effettive secondo la classificazione economica – residui » 49
   2.5 Spese effettive secondo la classificazione economica – cassa » 50
   2.6 Spese effettive secondo la classificazione economica – dati di competenza – valori percentuali » 51
   2.7 Spese effettive secondo la classificazione economica – residui – valori percentuali » 52
   2.8 Spese effettive secondo la classificazione economica – cassa – valori percentuali » 53

2.9 Disaggregazione per principali destinatari dei trasferimenti in c/corrente e c/capitale effettuati dalle regioni – dati di competenza pag. 54
2.10 Disaggregazione per principali destinatari dei trasferimenti in c/corrente e c/capitale effettuati dalle regioni – dati di competenza – composizione percentuale » 55
2.11 Spese effettive secondo la classificazione funzionale – dati di competenza » 56
2.12 Spese effettive secondo la classificazione funzionale – residui » 57
2.13 Spese effettive secondo la classificazione funzionale – cassa » 58
2.14 Spese effettive secondo la classificazione funzionale – dati di competenza – composizione percentuale » 59
2.15 Spese effettive secondo la classificazione funzionale – residui – composizione percentuale » 60
2.16 Spese effettive secondo la classificazione funzionale – cassa – composizione percentuale » 61
2.17 Spese per il settore cultura, istruzione, sport – dati di competenza » 62
2.18 Spese per il settore cultura, istruzione, sport – residui » 63
2.19 Spese per il settore tutela della salute – dati di competenza » 64
2.20 Spese per il settore tutela della salute – residui » 65
2.21 Spese per il settore agricoltura – dati di competenza » 66
2.22 Spese per il settore agricoltura – residui » 67
2.23 Spese per il settore industria, artigianato, commercio – dati di competenza » 68
2.24 Spese per il settore industria, artigianato, commercio – residui » 69
2.25 Spese per il settore trasporti – dati di competenza » 70
2.26 Spese per il settore trasporti – residui » 71
2.27 Spese per il settore territorio – dati di competenza » 72
2.28 Spese per il settore territorio – residui » 73

Allegato statistico – La finanza regionale 2004-2009
a cura di *Alberto Guidotti*

Le entrate delle regioni e province autonome – valori assoluti 2009 » 77
Entrate effettive – Grafico I » 79
Entrate effettive pro capite – Grafico II » 79
Incidenza % dei tributi erariali devoluti sulle entrate effettive – Grafico III » 80
Incidenza % dei tributi propri sulle entrate effettive – Grafico IV » 80
Trasferimenti vincolati – Grafico V » 81
Incidenza % delle entrate patrimoniali sulle entrate effettive – Grafico VI » 81
Entrate effettive – dati di competenza – Tab. I » 82
Entrate disponibili di cassa – dati di competenza + residui – Tab. IA » 83
Incidenza % dei residui sulla disponibilità di cassa dell'anno precedente – Tab. IB » 84
Entrate per tributi propri – dati di competenza – Tab. II » 85
Entrate per devoluzione di tributi erariali – dati di competenza – Tab. III » 86
Imposta regionale sulle attività produttive – dati di competenza – Tab. IV » 87
Addizionale Irpef – dati di competenza – Tab. V » 88
Tasse automobilistiche – dati di competenza – Tab. VI » 89
Entrate vincolate – dati di competenza – Tab. VII » 90
Entrate patrimoniali – dati di competenza – Tab. VIII » 91
Entrate per mutui e prestiti – dati di competenza – Tab. IX » 92

Le spese delle regioni e province autonome – valori assoluti 2009 » 93
Spese effettive – Grafico VII » 95
Spese effettive pro capite – Grafico VIII » 95

Incidenza % degli investimenti sulle spese effettive – Grafico IX pag. 96
Incidenza % delle spese correnti sulle spese effettive – Grafico X » 96
Incidenza % delle spese effettive sul Pil nazionale – Grafico XI » 97
Spese pro capite per la sanità – Grafico XII » 97
Incidenza % delle spese per l'amministrazione generale sulle spese effettive – Grafico XIII » 98
Incidenza % delle spese per istruzione e formazione professionale sulle spese effettive – Grafico XIV » 98
Incidenza % delle spese per la sanità sulle spese effettive – Grafico XV » 99
Incidenza % degli interventi in campo economico sulle spese effettive – Grafico XVI » 99
Incidenza % delle spese per il territorio sulle spese effettive – Grafico XVII » 100
Incidenza % delle spese per il trasporto sulle spese effettive – Grafico XVIII » 100
Incidenza % delle spese per l'edilizia sulle spese effettive – Grafico XIX » 101
Incidenza % delle spese per l'assistenza sociale sulle spese effettive – Grafico XX » 101
Incidenza % dei trasferimenti sul totale delle spese effettive – Grafico XXI » 102
Trasferimenti agli enti locali – Grafico XXII » 102
Trasferimenti alle imprese – Grafico XXIII » 103
Incidenza % degli investimenti diretti sulle spese di investimento – Grafico XXIV » 103
Spese effettive delle regioni e province autonome – dati di competenza – Tab. X » 104
Spese effettive delle regioni e province autonome – massa spendibile – Tab. XA » 105
Incidenza % dei residui iniziali sulla massa spendibile dell'anno precedente – Tab. XB » 106
Spese correnti – dati di competenza – Tab. XI » 107
Spese per investimenti – dati di competenza – Tab. XII » 108
Spese per la sanità – dati di competenza – Tab. XIII » 109
Spese per l'assistenza sociale – dati di competenza – Tab. XIV » 110
Spese per amministrazione generale – dati di competenza – Tab. XV » 111
Spese per istruzione e formazione professionale – dati di competenza – Tab. XVI » 112
Spese per interventi in campo economico – dati di competenza – Tab. XVII » 113
Spese per il territorio – dati di competenza – Tab. XVIII » 114
Spese per il trasporto – dati di competenza – Tab. XIX » 115
Spese per l'edilizia – dati di competenza – Tab. XX » 116
Spese effettive delle regioni a statuto ordinario – classificazione funzionale – dati di competenza – Tab. XXI » 117
Spese effettive delle regioni a statuto speciale e province autonome – classificazione funzionale – dati di competenza – Tab. XXII » 118
Trasferimenti – dati di competenza – Tab. XXIII » 119
Trasferimenti alle imprese – dati di competenza – Tab. XXIV » 120
Trasferimenti agli enti locali – dati competenza – Tab. XXV » 121

Pubblicazioni dell'Istituto di Studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie » 123

INTRODUZIONE

Il volume prende in esame i preventivi 2009 delle regioni e, in un apposito allegato statistico, fornisce alcuni dati di sintesi sulle entrate e sulle spese per ciascuno degli anni dal 2004 al 2009[1]. In queste pagine introduttive, inoltre, viene evidenziata la struttura attuale della finanza regionale mettendo a confronto i dati per il 2008 con quelli per il 2009. In particolare si esaminano quattro aspetti: l'importanza dei tributi propri e quella dei trasferimenti, liberi e vincolati, per quanto riguarda le fonti di finanziamento e, per le spese, la rilevanza degli avanzi o disavanzi di amministrazione, l'articolazione in settori di intervento nonché il peso e la destinazione dei trasferimenti effettuati dalle regioni.

Il gettito dei tributi propri aumenta dell'1,5% nelle regioni ordinarie (passando da 45,6 a 46,4 miliardi) e diminuisce del 6,2% nelle regioni speciali (da 5,4 a 5,0 miliardi). Coerentemente con tale dinamica, la sua incidenza sul totale delle entrate effettive resta costante nelle RO (intorno al 34%) ma scende di 2,3 punti nelle RS (dal 13,5% all'11,2%) (cfr. prospetto a). Per quanto riguarda le singole amministrazioni regionali, le variazioni maggiori si registrano: in aumento in Puglia (+16,3) a causa del maggior gettito di Irap, addizionale Irpef e tassa automobilistica; in diminuzione in Sicilia (-12,1%) e Valle d'Aosta (-10,0%) per il calo, rispettivamente, delle entrate derivanti dall'Irap e dalle concessioni regionali.

Circa la struttura dei tributi propri, l'Irap (con 36,3 miliardi, -1,0% sul 2008), l'Addizionale regionale all'Irpef (7,7 miliardi, +5,3%) e le tasse automobilistiche (4,9 miliardi, +8,0%) restano il pilastro dell'autonomia impositiva delle regioni assicurando il 95% del totale del gettito tributario (un punto in meno rispetto al 2008).

Prospetto a – Tributi propri delle regioni – Incidenza % sul totale delle entrate effettive e variazione % del gettito

Regioni	*Incidenza % sul totale entrate*					*Variazione % del gettito*			
	2005	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2005/06*	*2006/07*	*2007/08*	*2008/09*
Regioni tutte	29,9	30,5	32,4	28,5	29,0	7,5	6,0	-0,3	0,7
Regioni speciali	12,7	12,7	14,6	13,5	13,5	2,9	8,0	0,7	-6,3
Regioni ordinarie	35,7	36,3	37,8	32,8	33,6	8,1	5,8	-0,4	1,6
Regioni ordinarie Nord	43,9	42,9	44,4	38,3	40,4	4,5	4,3	-1,8	2,0
Regioni ordinarie Centro	36,9	36,9	38,6	32,9	32,9	10,9	6,9	3,7	0,0
Regioni ordinarie Sud	20,4	23,5	25,1	22,2	22,2	17,0	9,1	-1,8	2,7

Tra le fonti di finanziamento delle regioni, comunque, la componente principale è sempre – ed in misura crescente – quella dei trasferimenti: pari a 103,2 miliardi (+8,8%), nel 2009 essi assicurano il

1. Per il 2009 vengono presentate le tabelle riepilogative relative alle entrate, agli avanzi e disavanzi di amministrazione e alle spese (classificazione economica e funzionale).

56,5% del totale delle entrate, contro il 53,9% del 2008. All'interno dei trasferimenti, come risulta dal prospetto b), il 76,9% (circa 79 miliardi) deriva da compartecipazioni a tributi erariali e valori simili si riscontrano sia nelle regioni speciali (73,5%) che in quelle ordinarie (78,6%). In queste ultime, le compartecipazioni hanno avuto un forte incremento, passando da 50 a quasi 54 miliardi (+7,3%) a causa dell'aumento della compartecipazione all'Iva, legata alla dinamica del fabbisogno per l'assistenza sanitaria, nonché di quella della compartecipazione all'accisa sui carburanti che, con la finanziaria per il 2007, è stata estesa al gasolio per autotrazione allo scopo di "fiscalizzare" i trasferimenti a favore delle regioni ordinarie relativi al finanziamento del trasporto pubblico locale. Ciò nonostante, l'incidenza delle compartecipazioni sul totale delle entrate resta decisamente più elevata nelle regioni speciali (56,5%) che nelle ordinarie (39,2%). Inoltre, nel caso delle regioni ordinare, le compartecipazioni sono ancora costituite per il 94% (50,3 miliardi) da quella al gettito Iva, attribuita in base ai criteri perequativi di cui al d.lgs. 56/2000[2]. Altre componenti importanti dei trasferimenti sono quelli vincolati per spese correnti (11 miliardi) e per spese di investimento (circa 12 miliardi). Questi ultimi, sono rilevanti soprattutto nelle regioni ordinarie del sud dove assicurano, tenendo conto anche di quelli provenienti dall'Unione europea, il 13,2% del totale dei trasferimenti (contro il 12,5% del 2008).

Prospetto b – Composizione % delle entrate per trasferimenti – anno 2009

Regioni	*Trasferimenti correnti*				*Trasfer. per invest.*	*Totale trasferim.*
	dev. trib. erar.	*altri trasf. liberi*	*trasf. vincolati*	*totale*		
Regioni tutte	76,9	1,0	10,7	88,6	11,4	100,0
Regioni speciali	73,5	1,5	9,7	84,7	15,3	100,0
Regioni ordinarie	78,6	0,8	11,2	90,6	9,4	100,0
Regioni ordinarie Nord	81,1	0,0	11,1	92,2	7,8	100,0
Regioni ordinarie Centro	81,0	3,5	9,3	93,8	6,2	100,0
Regioni ordinarie Sud	74,4	0,0	12,4	86,8	13,2	100,0

Per quanto riguarda le entrate libere da vincoli di destinazione (proprie e da trasferimenti), il loro ammontare, nel 2009, è complessivamente pari a 138,9 miliardi (+5,6% sul 2008). Nelle regioni ordinarie l'incidenza delle entrate libere (104,4 miliardi) sul totale delle entrate aumenta di quasi 4 punti, collocandosi al 76% come nelle speciali dove, tuttavia, si arriva a questo valore partendo dall'82% del 2008 (cfr. prospetto c). Nell'esercizio in esame, quindi, le regioni a statuto ordinario e speciale avrebbero lo stesso livello di autonomia di spesa[3].

Passando all'analisi delle uscite, va in primo luogo osservato che, come per il precedente esercizio, in Sardegna e Lombardia le spese di competenza per il 2009 sono inferiori alle entrate di competenza, essendo una parte di queste ultime destinata a coprire il disavanzo risultante da precedenti esercizi. In tutte le altre regioni si manifesta, invece, il fenomeno opposto: le spese di competenza sono cioè superiori alle entrate di competenza, visto che una parte è coperta con l'avanzo di amministrazione presunto all'inizio

2. La Lombardia iscrive in bilancio il gettito Iva teoricamente spettante in base ai consumi delle famiglie. Nelle tabelle dell'osservatorio, al fine di consentire la comparabilità dei dati con quelli delle altre regioni, si è tuttavia fatto riferimento all'ammontare (nettamente inferiore) effettivamente attribuito in base al riparto del fondo perequativo (cfr. note alle tabelle 1.1 e 1.10).

3. Bisogna però tenere conto che le regioni devono comunque garantire i Livelli essenziali di assistenza in sanità e che l'incidenza di questo settore sul totale delle spese, come viene messo in evidenza più oltre, nelle ordinarie è, in media, pari quasi al doppio di quella che si riscontra nelle speciali.

Prospetto c – Entrate libere delle regioni – incidenza % sul totale delle entrate effettive e variazione % annua

Regioni	*Incidenza % sul totale entrate*					*Variazione %*			
	2005	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2005/06*	*2006/07*	*2007/08*	*2008/09*
Regioni tutte	72,5	73,7	78,6	75,3	76,1	7,1	6,4	8,8	2,9
Regioni speciali	69,1	74,0	81,4	82,0	76,2	9,8	3,6	9,4	5,1
Regioni ordinarie	73,6	73,5	77,7	73,4	76,1	6,3	7,3	8,6	2,1
Regioni ordinarie Nord	74,6	74,4	78,7	77,2	77,6	6,6	6,8	11,6	-1,8
Regioni ordinarie Centro	74,2	71,1	76,6	65,5	73,4	6,4	9,9	4,0	7,6
Regioni ordinarie Sud	71,3	74,2	77,0	74,5	76,2	5,6	6,0	7,3	4,6

dell'esercizio[4]. Nel 2009 quest'ultimo risulta pari, per l'insieme delle regioni, a 34,9 miliardi (contro i 35,4 del 2008). Gli avanzi più consistenti (superiori ai 2 miliardi) si manifestano nelle regioni Campania (2,2 miliardi), Lazio (3,6), Calabria (3,8), Emilia Romagna (7,1) e Sicilia (9,1). In queste regioni l'incidenza dell'avanzo sulle spese di competenza è compresa tra un minimo del 10,8% nel Lazio ed un massimo del 30,6% in Sicilia.

Le spese effettive delle regioni (cioè al netto delle partite di giro), nel 2009 risultano pari a 209 miliardi, solo l'1,9% in più rispetto al 2008. Dal punto di vista dell'analisi funzionale, va sottolineato che continuano ad avere un peso rilevante stanziamenti dei quali non è possibile determinare la destinazione, trattandosi di fondi globali per provvedimenti in corso di attuazione o essendo iscritti in capitoli che riguardano più settori (cosa, quest'ultima, particolarmente frequente quando si tratta di risorse comunitarie). Le spese non attribuibili dal punto di vista funzionale, nel 2009, ammontano a 39,6 miliardi (erano 37,3 nel 2008) e rappresentano il 19% del totale delle uscite. Esse, comunque, hanno un peso maggiore nelle regioni speciali (31%) piuttosto che nelle ordinarie (15%) (cfr. prospetto d). Con riferimento alle singole amministrazioni, gli oneri non attribuibili sono pari a più del 20% nella provincia autonoma di Trento e nelle regioni Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Campania.

Delle altre voci in cui sono state articolate le spese delle regioni, la più importante è sempre la sanità alla quale sono destinati 108 miliardi. Rispetto al 2008 si registra un calo del 5,5%, ma la dinamica risulta notevolmente diversa tra regioni speciali e ordinarie: nelle prime le spese aumentano del 4,7%; nelle seconde diminuiscono complessivamente del 7,1% e, nel centro, del 23,6%[5].

Sul totale delle spese, la sanità incide per il 30% nelle regioni speciali e per il 60% nelle ordinarie (cfr. prospetto d). Nell'ambito di queste ultime si collocano, inoltre, tutte le regioni nelle quali l'assistenza sanitaria assorbe più del 65% delle uscite. Si tratta, in particolare, delle seguenti: Lazio (66%), Piemonte e Puglia (67%), Lombardia e Marche (69%).

Nei rimanenti settori, salvo l'edilizia, si manifesta un incremento delle spese e, per alcuni, esso è superiore al 10%: amministrazione generale 11%; istruzione 16%; territorio 17%; incentivi all'industria 33%; formazione professionale 39%; turismo 77%. Ciò nonostante, come nel 2008, dopo la sanità i settori più importanti sono l'amministrazione generale ed i trasporti: a ciascuno sono destinati circa 12 miliardi (cioè il 6% circa del totale degli stanziamenti).

4. I valori assoluti degli avanzi e/o disavanzi di ogni regione sono riportati nella tabella 2.1.

5. Nelle regioni del centro la diminuzione delle spese si deve a Marche e Lazio: nella prima gli stanziamenti per la sanità subiscono un taglio del 22%; nella seconda del 34%, dopo il forte incremento del 2008 finalizzato al ripiano del deficit.

Prospetto d – Composizione % delle spese delle regioni – classificazione funzionale – previsioni di competenza

Settori funzionali	*Regioni tutte*		*Regioni speciali*		*Regioni ordinarie*		*Reg. ord. Nord*		*Reg. ord. Centro*		*Reg. ord. Sud*	
	2008	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*
Amministraz. generale	5,5	6,4	12,3	13,0	3,3	3,5	2,9	2,8	2,8	3,8	4,4	4,2
Istruzione diritto allo studio	1,9	3,3	3,4	3,7	1,4	1,6	1,5	1,7	1,2	1,6	1,5	1,5
Formazione profession.	1,7	4,1	2,1	3,3	1,6	2,0	2,0	1,5	1,1	2,2	1,5	2,5
Assistenza sociale	3,0	1,4	4,1	4,2	2,6	2,9	4,1	4,3	2,0	2,3	0,9	1,2
Sanità	55,5	41,2	32,1	29,9	62,9	59,3	62,9	61,7	71,3	63,5	55,9	52,2
Agricoltura foreste	1,7	5,1	2,6	2,9	1,4	1,5	0,9	0,8	1,1	1,2	2,5	2,6
Industria commercio artig.	1,8	3,4	1,7	3,2	1,8	1,9	1,6	1,4	2,5	3,1	1,5	1,7
Turismo	0,4	0,8	0,7	1,2	0,4	0,6	0,3	0,3	0,3	0,3	0,5	1,4
Trasporti	5,7	8,0	3,1	3,8	6,5	6,6	5,9	6,2	7,1	8,0	6,9	6,2
Territorio	3,2	3,8	2,2	2,7	3,5	4,1	3,0	2,9	3,0	3,5	4,8	6,5
Edilizia abitativa	1,4	1,4	1,5	1,0	1,4	1,5	0,9	0,9	2,1	2,5	1,6	1,4
Oneri non attribuibili	18,2	19,0	34,2	31,0	13,2	14,6	15,0	15,5	5,5	8,0	18,0	18,7
Totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La spesa per trasferimenti, infine, resta la forma tipica di intervento delle regioni anche se, rispetto al 2008, diminuiscono sia gli stanziamenti (da 149 a 147 miliardi), sia la loro incidenza sul totale delle uscite (dal 72,6% al 70,5%) (cfr. prospetto e). Tale rapporto è differenziato in modo significativo tra regioni ordinarie e speciali: nelle prime l'incidenza dei trasferimenti è pari al 78%, nelle seconde al 51%. In tutte le regioni, dato il peso della sanità, le Asl sono le principali beneficiarie dei trasferimenti delle regioni (il 58% del totale nelle speciali e il 77% nelle ordinarie), seguite dagli enti territoriali (17,7% e 9,3%) e dalle imprese (6,3% e 5,5%).

Prospetto e – Spese delle regioni per trasferimenti – valori assoluti, incidenza % sul totale spese e distribuzione

Trasferimenti	*Regioni tutte*		*Regioni speciali*		*Regioni ordinarie*		*Reg. ord. Nord*		*Reg. ord. Centro*		*Reg. ord. Sud*	
	2008	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*	*2008*	*2009*
Ammontare (mln €)	149.009	147.454	25.577	28.120	123.433	119.334	54.150	55.866	37.760	30.692	31.523	32.776
Incid. % sul tot. spese	72,6	70,5	52,1	50,9	79,1	77,6	79,7	80,3	85,3	80,7	71,8	71,0
Distrib. % per beneficiari												
– amministrazione centrale	0,5	1,5	0,2	4,0	0,5	0,9	0,9	1,7	0,3	0,3	0,0	0,0
– enti territoriali	10,8	10,9	17,6	17,7	9,3	9,3	7,9	7,4	6,8	9,6	14,9	12,4
– aziende regionali	1,9	4,4	1,2	3,2	2,1	4,7	1,2	4,3	3,3	4,3	2,1	5,5
– aziende sanitarie locali	76,4	73,2	60,1	57,5	79,8	76,9	80,1	79,8	82,7	77,2	75,9	71,7
– enti pubblici	3,8	3,3	10,2	8,8	2,5	2,0	3,9	2,6	1,3	2,0	1,3	1,0
– famiglie	1,2	1,1	2,9	2,5	0,9	0,8	0,8	0,5	0,9	0,9	1,1	1,1
– imprese	5,4	5,7	7,8	6,3	4,9	5,5	5,1	3,8	4,7	5,7	4,7	8,3

LA FINANZA REGIONALE

a cura di Enrico Buglione e *Alberto Guidotti*

SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Classificazione delle entrate

*Voci di entrata**	
Codice	*Descrizione delle voci*
Entrate tributarie	
1.1 cod. analitico	Tributi propri (cfr. classificazione analitica)
1.2 cod. analitico	Tributi devoluti (cfr. classificazione analitica)
1.3 cod. analitico	Tributi soppressi (cfr. classificazione analitica)
Trasferimenti correnti	
2.1.1	Fondo perequativo
2.1.2 cod. funz.	Trasferimenti vincolati a favore di tutte le regioni
2.1.3/5.1	Quota corrente del Fsn (o complessivo se non distinto)
2.1.4 cod. funz.	Trasferimenti correnti a favore delle singole regioni (mutui sanità)
2.1.5 cod. funz.	Altri trasferimenti correnti (da comuni e province, Asl, altri enti pubblici, ecc.)
2.1.6. cod. funz.	Trasferimenti UE
Trasferimenti in c/capitale	
2.2.1	Fondo di sviluppo ex art. 9 quota libera vincoli di destinazione
2.2.2 cod. funz.	Trasferimenti vincolati in c/cap. (compresi quelli del fondo di sviluppo)
2.2.3 cod. funz.	Trasferimenti in c/cap. a favore di singole regioni
2.2.4 cod. funz.	Trasferimenti ex legge sul Mezzogiorno
2.2.5 cod. funz.	Trasferimenti UE
2.2.6/5.1	Quota capitale del Fsn
2.2.7 cod. funz.	Altri trasferimenti in c/capitale (da comuni e province, Asl, altri enti pubblici, ecc.)
2.3	Trasferimenti per funzioni delegate
Entrate patrimoniali e varie	
3.1	Proventi di servizi
3.2	Rendite patrimoniali e proventi del demanio (fitti, interessi attivi, canoni, altri proventi)
3.3	Utili di enti e aziende regionali
3.4	Entrate diverse (vendita di beni e servizi, alienazione di beni patrimoniali, eredità, rimborsi, multe, ecc.)
Mutui, prestiti, altre operazioni	
4.1	Mutui
4.2	Obbligazioni
4.3	Anticipazioni
4.4 cod. funz.	Mutui a carico dello Stato

* I dati per le voci di entrata che non compaiono nelle tabelle possono essere richiesti direttamente all'Istituto.

Codice			Voci di entrata Descrizione delle voci
Partite di giro			
5.1			Trattenute previdenziali sugli stipendi dei dipendenti
5.2			Recuperi di fondi depositati in tesoreria
5.3			Altre partite di giro
Tributi propri – Classificazione analitica			
1.01	21		Concessioni statali
1.01	22	0	Concessioni regionali
”	22	1	caccia
”	22	2	pesca
”	22	3	raccolta tartufi
”	22	4	rilascio e rinnovo autoriz. esercizio commercio
”	22	5	apertura ed esercizio agenzie di viaggio
”	22	6	esercizio di pubblici servizi di trasporto
”	22	7	altre
1.01	23		Bollo auto
1.01	24		Ripartizione addizionale imp. erariale trascrizione Pra
1.01	25		Ripartizione addizionale consumo metano
1.01	26		Contributi universitari
1.01	27		Tassa abilitazione professionale
1.01	28		Occupazione suolo pubblico
1.01	29		Tributo speciale deposito rifiuti
1.01	30		Tassa ispezione farmacie e radiologi
1.01	31		Irap (imposta reg. attività produttive)
1.01	32		Addizionale Irpef
1.01	33		Altre, compresa imposta regionale sulla benzina
1.01	34		Addizionale consumo energia elettrica
1.01	35		Imposta regionale emissioni sonore aeromobili
Tributi devoluti – Classificazione analitica			
1.02	41		Accisa sui prodotti petroliferi
1.02	42	1	Irpef
”	42	2	Imposta redditi persone giuridiche
”	42	3	Imposta redditi di capitale
1.02	43		Imposta sulle successioni, imposta di bollo sui documenti di trasporto, imposta ipotecaria, imposta di registro
1.02	44		Tasse sulle concessioni
1.02	45	0	Imposte di fabbricazione
”	45	1	spiriti
”	45	2	birra
”	45	3	oli minerali
”	45	4	benzina
1.02	46	0	Imposta di consumo
1.02	46	1	energia elettrica
”	46	2	gas metano
”	46	3	tabacchi
1.02	47		Devoluzione tasse automobilistiche
1.02	48		Iva – Fondo perequativo d.lgs. 56/2000
1.02	49		Altre, compresa la compartecipaz. all’aliquota sulla coltivazione di idrocarburi per Basilicata, Emilia Romagna e Molise – trasferimenti sostitutivi del gettito d’imposta
Tributi soppressi e compensazione minori entrate tributarie			
1.03	50		Ilor

Classificazione economica delle spese

Voci di spesa	
Codice	*Descrizione delle voci*
Funzionamento	
1.0	Organi istituzionali
2.0	Personale in attività di servizio
3.0	Personale in quiescenza
4.0	Acquisto di beni e servizi
Trasferimenti correnti	
5.1	Trasferimenti ad enti amministrazione centrale
5.2	Trasferimenti correnti a comuni e province e altri enti locali territoriali (comunità montane, consorzi di comuni e province)
5.3	Trasferimenti correnti ad aziende municipalizzate, provincializzate, regionalizzate, finanziarie regionali
5.4	Trasferimenti correnti agli ospedali e alle aziende sanitarie locali
5.5	Trasferimenti correnti ad altri enti del settore pubblico allargato
5.6	Trasferimenti correnti alle famiglie
5.7	Trasferimenti correnti alle imprese
Interessi	
6.0	
Trasferimenti in c/capitale	
7.1	Trasferimenti in c/capitale ad altri enti amministrazione centrale
7.2	Trasferimenti in c/capitale a comuni e province e altri enti locali territoriali (comunità montane, consorzi di comuni e province)
7.3	Trasferimenti in c/capitale ad aziende municipalizzate, provincializzate, regionalizzate
7.4	Trasferimenti in c/capitale ad ospedali e alle aziende sanitarie locali
7.5	Trasferimenti in c/capitale ad altri enti del settore pubblico allargato
7.6	Trasferimenti in c/capitale alle famiglie
7.7	Trasferimenti in c/capitale alle imprese
Partecipazioni azionarie e conferimenti (partecipazioni azionarie, conferimenti ad imprese pubbliche ed aziende municipalizzate, provincializzate, regionalizzate, ad istituti di credito speciale, altre partecipazioni)	
8.0	
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	
9.0	
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	
10.0	
Investimenti diretti	
11.0	Beni ed opere immobiliari a carico diretto della regione
12.0	Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico della regione
Non attribuibili	
13.1	Fondi residui perenti
13.2	Fondi globali per provvedimenti legislativi in corso di attuazione
13.3	Ammortamenti ed altri oneri non attribuibili
Rimborso prestiti (titolo III dei bilanci regionali)	
14.0	
Partite di giro	
15.1	Depositi di fondi in tesoreria
15.2	Altre partite di giro (depositi cauzionali, trattenute sugli stipendi dei dipendenti, altre partite che si compensano con l'entrata)

* I dati per le voci di entrata e di spesa che non compaiono nelle tabelle possono essere richiesti direttamente all'Istituto.

Classificazione funzionale delle spese

Voci di spesa	
Codice	*Descrizione delle voci*
Ordinamento degli uffici – amministrazione generale ed organi istituzionali	
1.1	Personale (tranne quello destinato alla formazione professionale ed ai servizi sanitari), ordinamento degli uffici, amministrazione generale, organi istituzionali, elezioni regionali, sicurezza pubblica (polizia urbana e rurale), manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione ed ampliamento degli uffici regionali
1.2	Studi e ricerche (consulenze, programmi economici regionali, trasferimenti ad enti regionali di ricerca per il finanziamento delle attività istituzionali)
Istruzione e diritto allo studio – organizzazione della cultura – Sport e tempo libero	
2.1	Organizzazione della cultura (provvedimenti per iniziative nel campo della cultura, della partecipazione, dell'informazione, della promozione sociale) celebrazioni della resistenza, manutenzione e costruzione delle strutture
2.2	Istruzione e diritto alla studio (interventi diretti ed indiretti per l'attuazione del diritto allo studio e spese per l'istruzione nelle province autonome), contributi per l'assistenza scolastica (sia alle persone sotto forma di borse di studio, libri, ecc., sia agli enti sotto forma di contributi ai comuni per l'acquisto di scuola-bus), spese per opere universitarie, manutenzione e costruzione delle strutture
2.3	Sport (interventi per la diffusione dello sport, impianti sportivi e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria)
2.4	Studi e ricerche nel settore della cultura, istruzione, sport
Addestramento – formazione – lavoro	
3.1	Addestramento e formazione professionale (spese per l'addestramento professionale anche se finanziati dal Fse, manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture)
3.2	Lavoro (spese per cantieri scuola e occupazione giovanile, contributi per la cooperazione in generale)
3.3	Studi e ricerche nel settore
Assistenza sociale	
4.1	Assistenza sociale (prestazioni a favore della vecchiaia, degli infortuni, della disoccupazione, delle malattie professionali ed altre prestazioni per la perdita del reddito, interventi diretti ed indiretti a favore della maternità e infanzia), realizzazione del piano quinquennale per gli asili nido, istituti di ricovero per vecchi ed invalidi, servizi sociali per le famiglie, spese per l'equo-canone, costruzione, manutenzione delle strutture
4.2	Studi, ricerche nel settore assistenziale
Tutela della salute	
5.1	Assistenza medica (prestazioni a favore di singoli o di speciali categorie di infermi, contributi e sussidi per prestazioni mediche e assistenza sanitaria), lotta contro le malattie professionali, igiene pubblica (profilassi, vaccinazioni e servizi analoghi), prestazioni farmaceutiche, Asl (organizzazione, gestione, contributi per il loro funzionamento e impianto), manutenzione, costruzione, ampliamento e sistemazione delle strutture, personale addetto al servizio sanitario
5.2	Addestramento professionale personale medico e paramedico
5.3	Veterinaria (profilassi, vaccinazioni, controlli geneaologici, abbattimento animali infetti, ecc.)
5.4	Studi e ricerche nel settore sanitario (compresa la quota del Fsn destinata alla ricerca)

Classificazione funzionale delle spese

Voci di spesa	
Codice	*Descrizione delle voci*
Agricoltura e bonifica	
6.1	Agricoltura produzione (attività connesse con il miglioramento ed utilizzo ottimale del suolo, irrigazione e bonifica dei terreni al servizio diretto delle aziende, dissodamento e valorizzazione dei terreni, raccolta, trasformazione, conservazione, commercializzazione, valorizzazione dei prodotti agricoli, associazione e cooperazione in campo agricolo, contributi alle aziende per calamità naturali), fondo di solidarietà nazionale, finanziamenti agli enti di sviluppo, agriturismo
6.2	Zootecnica (provvedimenti a favore dei lavoratori e loro organismi; contributi agli allevatori, contributi e sussidi per le coltivazioni foraggere)
6.3	Bonifica (spese per manutenzione, costruzione, ampliamento di oo.pp. di bonifica, irrigazione, viabilità rurale, elettrificazione, altre opere non al diretto servizio di aziende ed anche se eseguite in zone montane)
6.4	Studi, ricerche e programmazione nel settore agricolo (studi e ricerche per migliorare la produttività in agricoltura, programmi agricoli regionali)
Foreste	
7.1	Sviluppo patrimonio boschivo (mantenimento e sviluppo del patrimonio boschivo, rimboschimento, prevenzione di incendi boschivi, utilizzazione del bosco, contributi Ente Sila)
7.2	Sistemazione idraulico-forestale dei terreni boschivi e a pascolo
7.3	Studi e ricerche nel settore montano
Caccia e pesca	
8.1	Sostegno e sviluppo della pesca come attività economica (contributi ai pescatori e molluschicoltura)
8.2	Sostegno e sviluppo della pesca come attività sportiva (ripopolamento, rilascio licenze)
8.3	Studi e ricerche nel settore caccia e pesca
Fiere – mercati – commercio interno	
9.1	Provvedimenti connessi allo sviluppo ed alla regolamentazione del commercio, iniziative a favore delle associazioni tra piccoli commercianti
9.2	Studi e ricerche nel settore fiere e mercati, commercio
Artigianato e industria	
10.1	Interventi e contributi per lo sviluppo dell'artigianato e dell'industria (finanziamenti ad aziende singole ed associate), acquisto di azioni in aziende e società regionali, creazione e incremento di fondi di dotazione, finanziamenti a società finanziarie
10.2	Acque minerali, termali, cave, torbiere e altre attività estrattive (in tale settore sono comprese tutte le attività collegate allo sfruttamento del suolo in senso estrattivo)
10.3	Aree industriali (acquisizione di aree per l'insediamento industriale e relative opere di urbanizzazione e di bonifica)
10.4	Studi e ricerche nel settore artigianato e industria, acque minerali, aree industriali, ecc.
Turismo	
11.1	Turismo, industria alberghiera e relative strutture
11.2	Studi e ricerche nel settore turistico